

La politica, i nodi

Legami opachi con i clan il Pd sceglie i commissari «C'è bisogno di legalità»

►Dopo Zinno indicato per Ercolano arriva anche Scotto a Castellammare

►De Luca jr: «Così tuteliamo il partito» Stasera manifestazione con i big di Fdi

IL CASO

Adolfo Pappalardo

Il Pd corre ai ripari su Ercolano e Castellammare dopo le scosse telluriche delle ultime settimane. Un cambio di marcia impresso nominando due dirigenti di grande esperienza come commissari per ricostruire le rispettive comunità dem. E, quindi, arriveranno il deputato Arturo Scotto a Castellammare di Stabia, comune amministrato dal centrosinistra ed appena sciolto per infiltrazioni dei clan, e Giorgio Zinno, consigliere regionale ed ex sindaco di San Giorgio a Cremano, ad Ercolano. Un comune, quest'ultimo, guidato negli ultimi anni dal centrosinistra e da poche settimane dalla sindaca dem Antonietta Garzia. Ma qui, nel comune vesuviano, negli ultimi giorni è scoppiato un caso che ha fatto drizzare le antenne ai dirigenti campani del partito guidati da Piero De Luca. Una festa post elettorale impressa in un video in cui, gomito a gomito, si sono ritrovati due consiglieri comunali ed il segretario cittadino dem ed un pregiudicato per traffico di stupefacenti. «Serve assicurare la continuità dell'azione politica e di rilanciare l'impegno del Pd sui territori interessati, con figure di assoluta autorevolezza e garanzia, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza che rappresentano punti cardine e valori fondanti della nostra co-

munità. Questi commissariamenti – spiega il segretario regionale dem Piero De Luca – non sono un punto di arrivo, ma una scelta volta ad assicurare una ripartenza e un rilancio del lavoro nei circoli. Servono a tutelare il partito». Nessuna decisione invece per Torre Annunziata, altro comune di centrosinistra appena sciolto per infiltrazioni dove rimane in sella il segretario di circolo. Ma è in corso una valutazione delle segreterie metropolitana e regionale per valutare la necessità di procedere a un commissariamento, «anche alla luce del commissariamento del comune», filtra da via Santa Brigida.

I NODI

La vicenda più emblematica è

quella di Castellammare, il fu fortino rosso del Pci. Qui, in 4 anni, l'amministrazione della ex Stalingrado del Sud è stata sciolta, ben due volte, per infiltrazioni della camorra: nel 2022 travolgendo un'amministrazione di centrodestra, qualche giorno fa mandando a casa Luigi Vicinanza, giornalista di lungo corso, a capo di una coalizione larga di centrosinistra. Troppo larga se a pesare sulle ombre, prodromiche allo scioglimento, le liste civiche in cui albergavano personaggi con frequentazioni considerate opache. In mezzo una guerra intestina al Pd: prima le dimissioni di Sandro Ruotolo, euro-parlamentare ed eletto consigliere comunale proprio come garante della legalità, poi il par-

tito che stacca la spina al civico Vicinanza non appena si insedia la commissione d'accesso. Ma d'altronde sono anni che la comunità dem nella cittadina stabiese è flagellata da lotte intestine che non le lasciano pace. Da qui una lunga successione di commissari: l'ultimo a dicembre del 2024, dopo le dimissioni del segretario Peppe Giordano, e la nomina di Francesco Dinacci, ora segretario metropolitano. Il segnale come da anni Castellammare da roccaforte rossa composta da una militanza granitica si sia trasformata in un'eterna lotta tra fazioni dem opposte, incapace di affrontare le sfide di una cittadina uscita con le ossa rotte dalla de-industrializzazione. Sarà compito ora del parlamentare



LE CRITICITÀ Politica e clan, il Pd riparte dai commissari

Montesanto

«Restart urbano per contrastare l'avanzata della camorra»

«Siamo qui insieme ai responsabili delle forze dell'ordine e al prefetto proprio per migliorare l'operatività delle istituzioni sul territorio, per migliorare la presenza e il presidio». Lo ha detto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, a margine della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, convocata dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, che si è svolta nella parrocchia di Santa Maria di Montesanto, a seguito degli episodi di violenza che si sono verificati nel quartiere nelle scorse settimane. Manfredi ha sottolineato, inoltre, l'impegno dell'amministrazione comunale «per ridare dignità e anche sicurezza a un luogo, Montesanto, anche molto amato dai turisti che vengono a Napoli» ed ha ricordato che il Comune «sta continuando nei lavori di riqualificazione, a partire dalla riapertura della funicolare, le nuove scale mobili, l'arredo urbano».

Arturo Scotto garantire la guida politica e riannodare tutti i fili. Parando anche i colpi del centrodestra se proprio per stasera, a Castellammare, i big nazionali di Fdi saranno in piazza per denunciare «"il sistema sinistra", spesso a trazione Pd, permeato dai poteri criminali». Altra situazione delicata è quella di Ercolano, dove i dem saranno guidati da Giorgio Zinno. Qui, nei giorni scorsi, è scoppiata una bufera politica per una festa, immortalata sui social. Un classico party post voto per festeggiare la recente vittoria alle elezioni: tra loro i due consiglieri dem Marco Cozzolino e Nancy Scognamiglio ed il segretario cittadino del Pd Antonello Cozzolino assieme ad un pregiudicato per droga. Immediate le autosospensioni dai dem dei tre politici anche se i vertici, questa volta, avevano fatto scattare subito, non appena uscita la notizia della festa, il commissariamento del circolo di Ercolano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE REGIONALE INCONTRERÀ NELLE PROSSIME ORE LA SINDACA GARZIA PER IL VIDEO CHOC



LA DECISIONE La segretaria nazionale del Pd Elly Schlein tra il segretario provinciale Francesco Dinacci e quello regionale Piero De Luca a un evento a Napoli qualche mese fa

PRIMA DI INSEDIARSI IL PARLAMENTARE STUDIA GLI ATTI SULLO SCIoglimento DEL COMUNE GUIDATO DA VICINANZA

Dalla prima di Cronaca

Il riscatto delle periferie e i giovani da trattenere

Fabio Ciaramelli

Le aree interne, che patiscono da anni spopolamento e carenze infrastrutturali, sembrano ancora isolate dai grandi flussi commerciali e culturali che stanno accrescendo la centralità mediterranea di Napoli. Ed inoltre nella stessa città, tanto nelle sue aree periferiche quanto nel centro metropolitano, non si contano i segnali del disagio giovanile che si manifestano nella persistente presenza di episodi di criminalità che contrastano decisamente con la vocazione turistica della città. C'è infine un dato assai preoccupante, non sconnesso alle criticità or ora elencate, e riguarda il gran numero di giovani che negli ultimi anni hanno lasciato il Mezzogiorno in generale e la nostra città in particolare per cercar altrove occupazione adeguata e all'altezza delle proprie

aspettative. Nonostante il fatto che grazie agli investimenti del Pnrr siano stati creati un buon numero di nuovi posti di lavoro, persiste l'esodo di tanti giovani laureati o diplomati. Tuttavia, sono proprio le caratteristiche della nuova situazione generale del Mediterraneo, di cui Napoli costituisce uno dei principali centri urbani, che possono e devono rappresentare un volano utile per lo sviluppo auto-propulsivo di tutto il tessuto metropolitano. Per questa ragione, evitando toni trionfalistici, va anche esclusa una lettura esclusivamente pessimistica del fenomeno segnalato. In realtà, è proprio l'innegabile risveglio della città che trascina con sé innovazione e rigenerazione anche delle periferie urbane. La riprova è senz'altro costituita dalla vitalità di quartieri fino a poco fa abbandonati a sé stessi, che risultavano solo location di fiction apocalittiche, quali Scampia

e San Giovanni a Teduccio, che stanno invece diventando laboratori di positiva trasformazione urbana. Si pensi al progressivo completamento dell'abbattimento delle Vele con il nuovo campus universitario a Scampia, accompagnato dalla presenza di associazioni e cooperative in cui vanno insieme volontariato e sostegno istituzionale. Quanto a San Giovanni, il polo della Federico II e il notevole successo delle Academy hanno cominciato a trasformare un'ex area industriale dismessa in un centro internazionale di innovazione e rigenerazione urbana. La strada è ancora in salita, ma questa è la direzione giusta, che alla lunga non può non avere ricadute positive non solo sugli spazi metropolitani ma anche sulle aree interne del nostro Mezzogiorno mediterraneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

www.legalmente.net